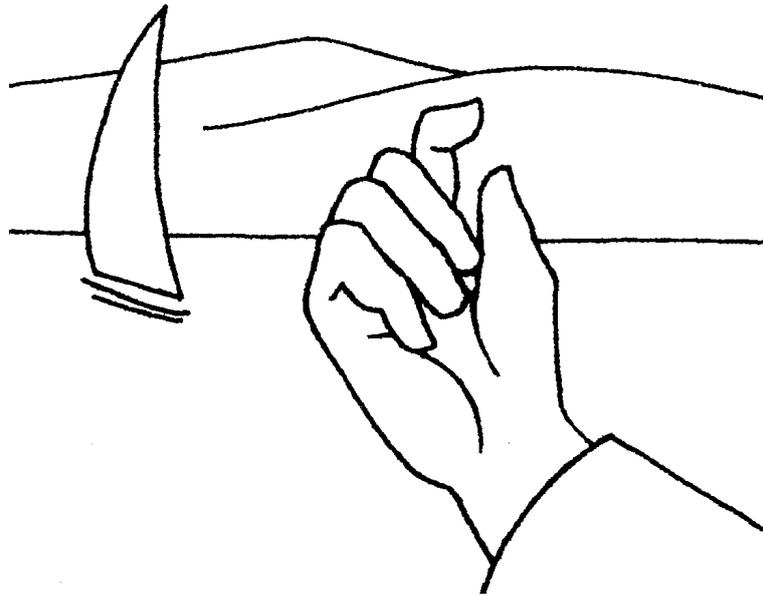


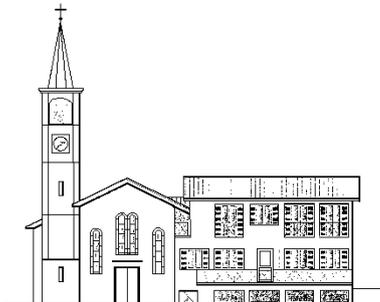
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

3^a Domenica Tempo Ordinario



**IL TEMPO E' COMPIUTO
E IL REGNO DI DIO E' VICINO;
CONVERTITEVI ...**

Marco 1, 15



Anno 2012

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

22 gennaio

4

Preghiera

di Roberto Laurita

Il tuo non è un messaggio qualsiasi.
Ogni giorno veniamo bombardati da parole
accompagnate da immagini seducenti
che si propongono di piegarci
a qualche scopo preciso.
Vogliono catturare il nostro consenso
per costruire il potere di qualcuno
o raggiungere il nostro portafoglio
per accaparrarsi il denaro che abbiamo.
Talvolta si tratta di idee luccicanti
lanciate in modo sofisticato
per guadagnare seguaci a questo o quel sistema.

Se tu ci porti un "Vangelo",
una buona notizia,
che può realmente trasformare
la nostra esistenza.
Ci riveli che Dio è all'opera,
agisce in mezzo a noi
e offre a tutti la possibilità
di una pienezza e di una gioia sconosciute.
Non c'è nulla che possa fermarlo,
nessuno che possa impedire
il realizzarsi dei suoi progetti.
Ma egli vuole fare appello
alla nostra libertà,
alla nostra decisione.

Niente sarà più come prima, Gesù,
se accetteremo di metterci nelle tue mani,
tu però non ci proponi
un'esperienza passeggera,
non ti accontenti dello slancio di un momento.
Solo se siamo pronti
a lasciare tutto per te
assaporeremo il gusto di un mondo nuovo.

CONVERTITEVI!

(Mc. 1,14-20)

E' senza alcun dubbio questa la parola che campeggia nel Vangelo di oggi: **“Convertitevi!”** Allora ci soffermeremo su di essa per farne emergere le caratteristiche e i significati. Innanzi tutto si tratta di un *‘imperativo’*, cioè, non si tratta di un’azione o di un movimento interiore che è consigliabile, che si può fare o si potrebbe fare, NO!, è un’azione o un movimento interiore profondo che si deve fare per entrare nella Salvezza portata da Gesù nel mondo. L’altra caratteristica è quella dell’*‘urgenza’*, cioè, si deve fare adesso, subito, immediatamente, non c’è più tempo da perdere, come dice Gesù: **“Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino!”** Se queste sono le condizioni per la conversione, vediamo ora in che cosa può consistere questo cambiamento a cui siamo chiamati. Nella conversione esiste sempre un *‘prima’* e un *‘dopo’*. Per capire bene questa situazione abbiamo l’esperienza dei discepoli, dove notiamo che prima erano tutti presi dal loro lavoro, preoccupati di assolvere all’impegno di sfamare le proprie famiglie, mentre successivamente si occuperanno solo del compito affidato loro da Gesù: **“...vi farò diventare pescatori di uomini”**. Dunque, ci sono due momenti nettamente distinti, dove la distinzione è costituita dalla risposta ad una

chiamata: **“Gesù disse loro: Venite dietro a me...”** C’è Qualcuno che chiama e c’è chi risponde. Facciamo subito una considerazione: fino a che punto noi siamo consapevoli di essere stati chiamati da Qualcuno? La maggior parte delle persone afferma di credere in *‘qualcosa’*, anziché in *‘Qualcuno’*. Se poi si andasse più a fondo scopriremmo con rammarico che le nostre immagini di Dio sono davvero molto strane, strampalate e assai distorte, espressione di un vago sentire religioso che assomiglia più alla superstizione e molto meno alla vera fede. C’è bisogno subito di un cambiamento di mentalità, c’è assolutamente bisogno di conversione: **“Convertitevi!”** Dobbiamo sentirne l’urgenza e la necessità, perché Dio è *‘altro’*, Dio è *‘oltre’*, come dice Giovanni evangelista **“Dio è amore”**, che significa misericordia, compassione, accoglienza, promozione, riscatto, dedizione sino alla consumazione, morte di sé e risurrezione dell’uomo nuovo. E’ precisamente *questo Dio* che ci chiede di convertirci a lui, e per farlo occorre abbandonare la presunzione che debba essere lui a convertirsi a noi e alla nostra distorta mentalità: **“E subito lasciarono le reti e lo seguirono”**.

Don Pietro

San Gaudenzio Vescovo

22 gennaio

Ivrea 327 — Novara 22 gennaio 418

Patronato: Città e diocesi di Novara

Etimologia: Gaudenzio = allegro, gaudente, dal latino

Emblema: Bastone pastorale

Martirologio Romano: A Novara, san Gaudenzio, che si ritiene primo vescovo di quella sede.

Gaudenzio è qui: così sembra dire l'ardita cupola prolungata in un pinnacolo fino a 121 metri nel cielo di Novara (E' opera di un novarese, quell'Alessandro Antonelli che a Torino ha innalzato la famosissima mole). Lì sotto, infatti, nella basilica a lui dedicata, si conservano i resti del battagliero Gaudenzio.

Nato a Ivrea in una famiglia ancora pagana Gaudenzio è convertito al cristianesimo a Vercelli, da Eusebio, primo vescovo di tutto il Piemonte. Secondo alcuni, proprio a Vercelli, Gaudenzio diventa prete. Eusebio ne ha una tale stima da mandarlo presto a Novara, per aiutare il sacerdote Lorenzo, che da solo annuncia il Vangelo in un territorio ancora pagano. Lo scontro tra fede cristiana e antichi culti è poi complicato anche in Italia dall'aspro dissidio tra i fedeli alla dottrina del Concilio di Nicea e i seguaci di Ario. All'interno di questa disputa Eusebio è mandato in esilio dove è raggiunto da Gaudenzio, che però dall'Egitto tornerà presto in Italia, rimandato a Novara dallo stesso Eusebio. Ad aiutarlo ora c'è un nuovo amico: Ambrogio, vescovo di Milano. Il successore di Ambrogio, Simpliciano, lo consacra vescovo di Novara nel 398. Lo sarà per vent'anni, vivendo insieme a una comunità di sacerdoti dove venivano accolti gli aspiranti alla consacrazione sacerdotale.

Michela dalla Costa d'Avorio

Altra "notiziona": il 10 ottobre abbiamo cominciato l'alfabetizzazione per adulti. Ebbene sì, finalmente! Avevo detto a tutti che uno dei motivi per cui venivo in questo villaggio sperduto d'Africa era insegnare alle donne a leggere e scrivere, e finalmente abbiamo cominciato! Ovviamente in modo del tutto diverso da come pensavo io, ma l'importante è aver iniziato, e ora sperare che gli adulti continuino a venire! Anche in questo caso non sono io che insegno, ma abbiamo cercato dei ragazzi disponibili ad insegnare, per offrire anche a loro un piccolo lavoro. In totale si sono iscritti in 45, e credo che il numero di uomini superi quello delle donne! Perché? Credo che in tante pensino che sia troppo impegnativo, e che non valga la pena. E allora sta a noi, pian piano, cercare di motivarle e far loro capire che l'alfabetizzazione è un mezzo per uscire dall'ignoranza, per essere indipendenti, per gestire meglio la loro vita. Non è facile, lo ammetto e lo capisco: dopo un giorno al campo vengono a casa, devono andare a cercare l'acqua e preparare da mangiare per tutta la famiglia! Per questo spero che le donne che hanno iniziato non mollino e arrivino alle fine, per essere di esempio per tutte le altre. Vi dico ancora una cosa, e cioè vi aggiorno sulla biblioteca. A fine agosto, quando siamo scesi ad Abidjan, abbiamo comprato altri libri, visto che mi avete mandato tanti soldi. Ritornati ad Ananda li ho catalogati tutti, ho messo

le etichette, ho preparato la lista al computer, li ho divisi per fasce di età e argomenti. Ho preparato il registro e anche il foglio con gli orari, ne ho parlato con padre Dino e ... nel frattempo abbiamo aperto l'asilo ... insomma la biblioteca non l'ho ancora aperta! Scusatemi tutti, ma proprio non ce l'ho fatta! Spero di aprire nelle vacanze di Natale. Scusatemi tutti ancora!

Un ringraziamento SPECIALE alla Parrocchia di Casale per la generosa offerta che mi hanno inviato dal ricavato della Mostra Missionaria.

Michy.



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 22 gennaio	III° DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Grandi Teresa.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Fiorenzo.
ore 18.00	Ramate: S. M. per Ferdinando e Cesarina.
Lunedì 23 gennaio	SANT'EMERENZIANA
ore 18.00	S. M. per Dina e Luigina Fornarelli.
Martedì 24 gennaio	SAN FRANCESCO DI SALES
ore 18.00	S. M. per Luca e Franca.
ore 20.45	Ramate: Incontro di Preghiera animato dal Gruppo di S. Pio.
Mercoledì 25 gennaio	CONVERSIONE DI SAN PAOLO
ore 18.00	S. M. per le intenzioni della fam. Amisano. Per tutti i defunti.
Giovedì 26 gennaio	SS. TIMOTEO E TITO
ore 18.00	S. M. per Renato Rossi, Mario e Peppino.
Venerdì 27 gennaio	SANT'ANGELA MERICI
ore 18.00	S. M. per Bruno.
Sabato 28 gennaio	SAN TOMMASO D'AQUINO
ore 18.30	Gattugno: S. M. per Caterina e Abele.
ore 20.00	Ramate: S. M. per le intenzioni della Popolazione.
Domenica 29 gennaio	IV° DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Maria e Dionigi.
ore 10.30	Ramate: S. M. per le intenzioni del nostro Vescovo Franco Giulio.
ore 18.00	Ramate: S. M. per Rosa e Giovanni Lobina.

AVVISI

INCONTRI DI CATECHISMO:

Giovedì 26 gennaio dalle ore 15.30 alle ore 16.30: Gruppi di Prima e Seconda Media, all'Oratorio di Casale.

Venerdì 27 gennaio

dalle ore 15.30 alle ore 16.30: Gruppi dalla Seconda alla Quinta Elementare, presso i locali della parrocchia.

dalle ore 16.30 alle ore 17.30: Incontro Gruppo "Dopo cresima" all'Oratorio.

alle ore 20.45: all'Oratorio, incontro con i giovani per preparare la Cena di Carnevale.

Domenica 29 gennaio: GIORNATA DEL SEMINARIO. Le offerte delle S. Messe saranno devolute al Seminario.

(P.S.) In occasione della entrata del nuovo Vescovo Franco Giulio Brambilla in Novara il 05.02.12 il Vicariato organizza un pullman al costo di Euro 10.00 a persona. Per cogliere questa opportunità è necessario prenotarsi da don Pietro o P. Joseph entro giovedì 26 gennaio.

OFFERTE

Per il restauro del Crocifisso € 110 (nella cassetta).